



Scuola News

Volume 1, Numero 1

Febbraio—Marzo 2011

Periodico del Circolo Didattico di
San Cipriano d'Aversa

Sommario:

| | |
|---|----|
| Attualità: Il ritorno dell'influenza | 2 |
| Educ. Ambientale: L'aria inquinata del nostro paese | 4 |
| La raccolta differenziata: Il parere dei bambini | 5 |
| La storia di San Valentino: La leggenda di Sabino | 6 |
| 150° anniversario dell'unità d'Italia | 8 |
| Il lavoro nobilita l'uomo: Il lavoro dei nostri genitori | 10 |
| Aspettando il Carnevale: rassegna degli abiti da indossare | 12 |



HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO:

Gli alunni del Circolo Didattico di San Cipriano d'Aversa, Plesso Starza e Plesso Serao.

Le insegnanti del Progetto Giornalino: Inss. Diana Marisa, Galeone Alessandra, Galeone Sara, Iannone Sofia, Russo M. Maddalena

REFERENTE DEL PROGETTO 1° gruppo:

Ins. Gaetano Cantiello

Notizie di rilievo

- La raccolta differenziata
- 150° anniversario dell'unità d'Italia
- Il lavoro dei nostri genitori
- Aspettando il Carnevale 2011

IL RITORNO DELL' INFLUENZA

Anche quest'anno, puntualmente è arrivata l'influenza. Molti bambini sono stati colpiti da questo virus, infatti, le aule per un periodo di tempo, sono dimezzate. Con l'arrivo del freddo il picco dell'influenza ha raggiunto livelli massimi. Si sono verificati casi di influenza dove l'ammalato è dovuto restare con la febbre alta anche più di dieci giorni. L'influenza di quest'anno ha un decorso abbastanza lungo, in certi casi dura più di una settimana.

Secondo i consigli dei medici la persona colpita dall'influenza deve restare a casa al caldo, in modo da evitare sbalzi di temperatura, deve prendere le medicine prescritte dal medico, alimentarsi con cibi e liquidi caldi. Per evitare il contagio è necessario rispettare alcune norme igieniche:

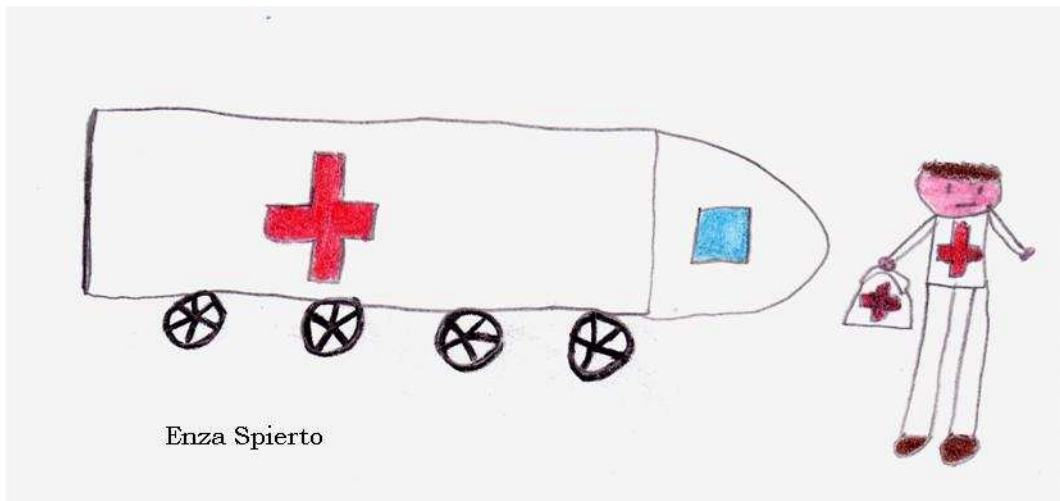
- Lavare le mani spesso e con detergenti specifici;
- Mettere la mano davanti alla bocca quando si starnutisce e si tossisce, in modo da non facilitare la trasmissione del virus;
- Evitare contatti con persone contagiate;



Alunne: Martina Piccolo,

- Evitare di frequentare luoghi molto affollati: centri commerciali, e locali vari...

Spero che seguendo queste regole non riesca a prendere l'influenza



Enza Spierto

L'ARIA INQUINATA DEL NOSTRO PAESE

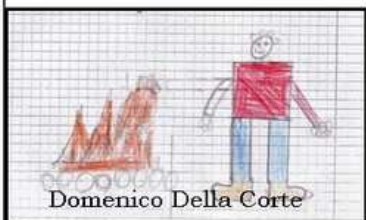
Secondo alcune statistiche la Campania è la regione con un elevato tasso di inquinamento ambientale. La nostra zona è circondata da tante discariche che hanno provocato gravi danni all'ambiente. Quasi ogni anno siamo costretti a subire l'emergenza rifiuti, perché non viene attuata una vera campagna per la raccolta differenziata, rinviando di

anno in anno e con il tempo si sono riempite le discariche senza cercare di risolvere il problema dei rifiuti.

Spesso si possono notare grandi accumuli di rifiuti indifferenziati che invadono le periferie dei nostri paesi.

A volte mi è capitato di uscire con i miei genitori e durante il percorso in auto ho visto da lontano, grandi falò accesi con fumi neri che si alzavano nell'aria, cumuli di spazzatura lasciati ai bordi delle strade e nelle piazzole di sosta dell'asse mediano. Tutto ciò sta diventando insostenibile. Anche per noi bambini, spesso siamo costretti a restare chiusi in casa senza poter giocare fuori in cortile, perché l'aria a volte diventa irrespirabile a causa dei frequenti incendi di rifiuti.

Il problema si accentua ancora di più con l'arrivo della primavera e delle giornate più calde.



Domenico Della Corte



Maria Fabozzi



DE ROSA CIPRIANO

Sarebbe opportuno sensibilizzare le persone a non permettere di inquinare l'ambiente e soprattutto di effettuare maggiori controlli da parte delle Forze dell'ordine con pesanti sanzioni che diano punizioni esemplari a coloro che trasgrediscono.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: IL PARERE DEI BAMBINI

Finalmente dopo tanta attesa, anche nel nostro paese è iniziata la raccolta differenziata.

Secondo me questa iniziativa è molto importante per salvaguardare l'ambiente, in quanto dividendo i rifiuti si riescono riciclare alcuni materiali come la carta, la plastica, il vetro...

Affinché questa iniziativa vada avanti, tutti noi cittadini dobbiamo collaborare differenziando tutti i rifiuti negli appositi contenitori. Ad ogni famiglia è stato consegnato un calendario sul quale sono stabiliti i giorni per la raccolta dei diversi rifiuti e dei sacchetti di colore diversi da utilizzare per la raccolta dei materiali.

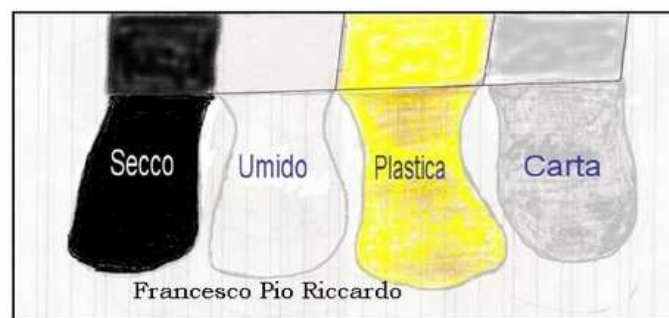
ECCO IL CALENDARIO:

Lunedì, mercoledì e venerdì: umido (scarto di cucina bucce di frutta, verdure, foglie...)

Martedì, giovedì e sabato: rifiuti secchi (bicchieri e piatti in plastica sporchi...)

Mercoledì: plastica da riciclare. (bottiglie, flaconi, contenitori...)

Venerdì: carta e cartone (carta usata, cartoni per l'imballaggio...)



Speriamo che ci sia un serio impegno da parte di tutti i cittadini di San Cipriano d'Aversa, in particolare da noi bambini, che rappresentiamo la generazione futura

Gli Alunni: Bortone Alfredo, Cipriano De Rosa

La Storia di San Valentino, il Santo degli innamorati



Per gli antichi Romani Febbraio era considerato il mese in cui ci si preparava all'arrivo della primavera (ritenuta la stagione della rinascita).

Si iniziavano i riti della purificazione: le case venivano pulite e vi si spargeva del sale ed una particolare farina. Verso la metà del mese iniziavano le celebrazioni dei Lupercali (dèi che tenevano i lupi lontano dai campi coltivati).

I Luperici, l'ordine di sacerdoti addetti a questo culto, si recavano alla grotta in cui, secondo la leggenda, la lupa aveva allattato Romolo e Remo e qui compivano i sacrifici propiziatori. Il sangue degli animali veniva poi sparso lungo le strade della città, come segno di fertilità.

Il vero "evento" per la gioventù romana di allora era però una specie di lotteria dell'amore. I nomi delle donne e degli uomini che adoravano questo Dio venivano messi in un'urna e opportunamente mescolati.

Quindi un bambino sceglieva a caso alcune coppie che per un intero anno avrebbero vissuto in intimità affinché il rito della fertilità fosse concluso. L'anno successivo sarebbe poi ricominciato nuovamente con altre coppie.

Nel 496 d.C Papa Gelasio annullò questa festa pagana sostituendola con quella di san Valentino vescovo, martirizzato dall'imperatore Claudio II in quanto univa in matrimonio giovani coppie alle quali l'imperatore aveva negato il consenso.

Prima della sua esecuzione, Valentino che si era innamorato della figlia del suo carceriere, le scrisse una ultima lettera firmandola "*dal tuo Valentino*" frase che è arrivata fino ai nostri giorni.

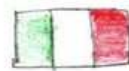
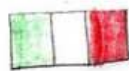
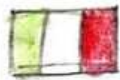
Nonostante siano passati tanti secoli, questa festa ha sempre mantenuto il significato di celebrare il Vero Amore. Le vicende riguardanti San Valentino sono abbastanza confuse, ma intorno alla sua figura ruotano molte leggende, che hanno senz'altro uno sfondo di verità, e che riguardano tutte episodi d'amore.

La leggenda di Sabino e Serapia

Questa leggenda narra di un giovane centurione romano di nome Sabino che, passeggiando per una piazza di Terni, vide una bella ragazza di nome Serapia e se ne innamorò follemente. Sabino chiese ai genitori di Serapia di poterla sposare ma ricevette un secco rifiuto: Sabino era pagano mentre la famiglia di Serapia era di religione cristiana. Per superare questo ostacolo, la bella Serapia suggerì al suo amato di andare dal loro Vescovo Valentino per avvicinarsi alla religione della sua famiglia e ricevere il battesimo, cosa che lui fece in nome del suo amore. Purtroppo, proprio mentre si preparavano i festeggiamenti per il battesimo di Sabino e per le prossime nozze, Serapia si ammalò di tisi. Valentino fu chiamato al capezzale della ragazza oramai moribonda. Sabino supplicò Valentino affinché non fosse separato dalla sua amata: la vita senza di lei sarebbe stata



solo una lunga sofferenza. Valentino battezzò il giovane, ed unì i due in matrimonio e mentre levò le mani in alto per la benedizione, un sonno beatificante avvolse quei due cuori per l'eternità.



"150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA"

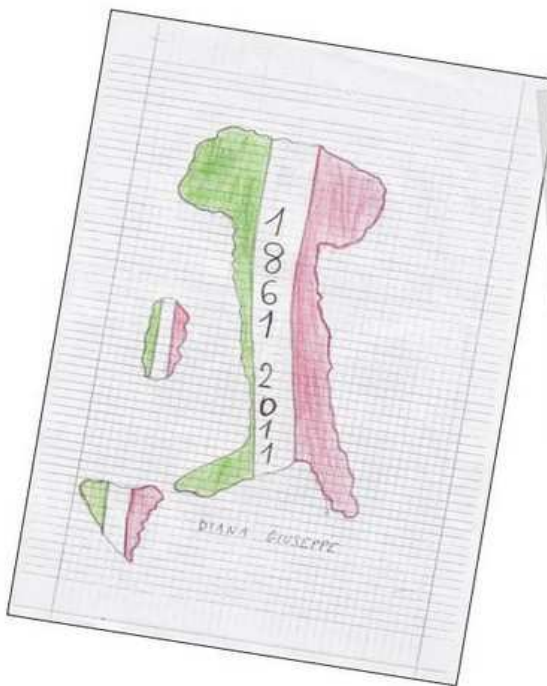
Ci è stato raccontato dai nostri nonni che l'Italia è diventata un'unica nazione dal 1861 e precisamente con la proclamazione del re Vittorio Emanuele. Prima l'Italia era suddivisa in vari stati, governati dagli Austriaci al Nord e dal Regno dei Borboni al Sud. L'Italia non aveva una sua identità nazionale, era dominata da popoli stranieri. Dopo tante insurrezioni e rivoluzioni, dove molti patrioti hanno perso la loro vita, si è riuscito dopo tante anni a conquistare la nostra unità nazionale. Quest'anno festeggiamo il 150° anno dell'unità nazionale. Una data memorabile da non sottovalutare dove tutti noi dobbiamo tenere ben saldi gli ideali di uguaglianza e unità delle regioni italiane.

Marielena Costanzo





Gli alunni: Cipriano De Rosa, Carmine Paoella



Il lavoro nobilita l'uomo

I MESTIERI DEI NOSTRI GENITORI

Ogni persona per poter vivere in modo dignitoso ha bisogno di lavorare.

Tutti i lavori svolti onestamente, hanno la loro importanza nella vita sociale degli uomini.

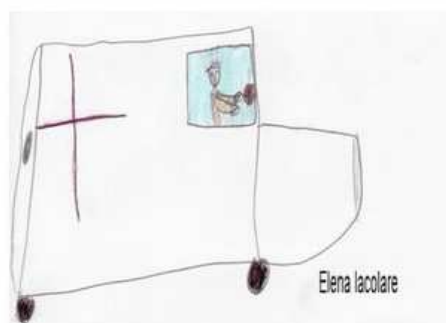
Ecco alcuni lavori esercitati dai genitori degli alunni:



Il mio papà è un muratore e lavora in un cantiere edile. Ogni giorno esce di casa alle ore 6.30 per raggiungere il posto di lavoro. Lui mi racconta che il suo lavoro è un po' pesante ma gli dà tante soddisfazioni.



Il mio Papà si chiama Antonio, ha 32 anni e fa il corriere per una ditta farmaceutica. Trascorre molto tempo nel suo furgoncino per portare le medicine alle farmacie e agli ospedali. È un lavoro un po' faticoso perché si sposta qua e là per le città e i paesi della provincia. Il suo furgoncino è bianco con una croce rossa. Quando esce per lavoro indossa una divisa: maglia marrone e pantaloni neri. Il suo lavoro lo impegna più di mezza giornata ma non sempre torna presto a casa. Ogni tanto io lo chiamo sul telefonino per sapere se sta tornando. Quando lui ritorna a casa sento da lontano il rumore del suo furgoncino.



Il mio papà si chiama Nicola e lavora sull'escavatore. Fa tanti lavori per costruire case e strade. Da grande mi piacerebbe fare lo stesso lavoro di papà



Mi chiamo Giovanna Natale, il mio papà si chiama Antonio e fa l'imbianchino in una ditta di costruzioni



Il mio nome è Maria Bortone. La mia mamma si chiama Raffaella, fa la sarta e ha un piccolo laboratorio sotto casa dove cuce tanti vestiti per signore



Mi chiamo Cipriano, il mio papà lavora alla Montefibre. In fabbrica lui usa spesso il carrello elevatore per caricare e scaricare la merce.



Mi chiamo Carmine, Paoletta, il mio papà fa il muratore. Costruisce le case ed esegue anche lavori di manutenzioni. Lavora tutto il giorno ed ogni sera ritorna a casa tardi.



Aspettando il Carnevale 2011

Ogni anno aspettiamo con gioia una delle più belle feste: il Carnevale.

Per noi bambini il Carnevale è una festa giocosa, piena di tante cose divertenti, dove si possono fare scherzi, travestirsi con abiti di Carnevale tradizionali e di personaggi famosi.

A CARNEVALE VORREI VESTIRMI DA...



Ciao,
mi chiamo Jacovre Elena e frequento la
classe 3 C.
Anche quest'anno è arrivato il Carnevale,
una delle feste più belle e divertenti
per noi bambini.
In questo periodo si ride, si fanno scherzi,
si preparano tanti dolci e la cosa
più importante ci si maschera.
Io ho scelto il vestito da "Saperina".
È un vestito molto allegro, fatto di
tanti colori, ma il più presente è il
rosso. In testa ho un cappellino di velluto
rosso di forma ovale. Ho una ammiccina
bianca con tanti volti e un gilet dello
stesso colore del cappello. Infine ho un
gonnellone molto ampio fatto di tanti
colori, reti e merletti.
Tra le tante maschere che ho indossato
questa è quella che mi piace di più.



Mi chiamo Serena e per carnevale vorrei indossare il vestito di regina. È un abito che mi piace molto perché è pieno di brillantini e poi ha anche la corona. Vorrei festeggiare questo Carnevale con le mie amiche



A Carnevale vorrei indossare la divisa di calciatore di Hamsik, perché è il mio idolo e mi piace tanto. È un calciatore che gioca molto bene ed è una persona simpatica. Da grande vorrei diventare un calciatore come lui.



Mi chiamo Concetta Caterino e ho 8 anni. A Carnevale vorrei indossare il vestito da principessa





Mi Chiamo Carmine, a Carnevale vorrei travestirmi da poliziotto, perché la divisa è molto bella. Il poliziotto è un tutore dell'ordine che cerca di far rispettare la legge. È un lavoro un po' pericoloso perché deve combattere contro le persone cattive che commettono crimini, ma dà anche delle belle soddisfazioni. Da grande vorrei diventare un poliziotto.



Mi chiamo Martina Puocci e ho 8 anni. Per Carnevale vorrei indossare il vestito della Regina Anastasia. È un abito molto bello perché è pieno di decorazioni e fiocchetti dorati



Il mio nome è Arianna Vincenza Sperto, però tutti mi chiamano Enza. Sono una bambina di 8 anni e frequento la classe 3^a della scuola Primaria. A Carnevale vorrei indossare il vestito di Cappuccetto Rosso.



Mi chiamo Cipriano De Rosa e frequento la classe 3^a della scuola Primaria. Quest'anno a Carnevale vorrei travestirmi da carabiniere. È un vestito che mi piace tanto perché rappresenta una delle divise più importanti delle Forze dell'ordine.





Povero febbraio!

Febbraio è più pazzarello di
marzo;
ma è proprio colpa sua?
Lo vestono sempre come una
mascherina:
e lui che fa?
Ti combina tutti gli scherzi
che può.

Le stagioni dell'anno

Prima viene Primavera
con i fiori sulla pianta,
poi Estate calda e chiara
quando la cicala canta,
poi Autunno bruno e quieto
con castagne e foglie rosse,
poi Inverno infreddolito
Con starnuti, gelo e tosse

Quando piove

Quando piove lento lento
e fa freddo e tira vento,
nella casa sta il bambino,
nel suo nido l'uccellino,
nella cuccia il cagnolino,
presso il fuoco il mio gattino.
E il ranocchio senza ombrello?
Sotto il fungo sta bel bello.



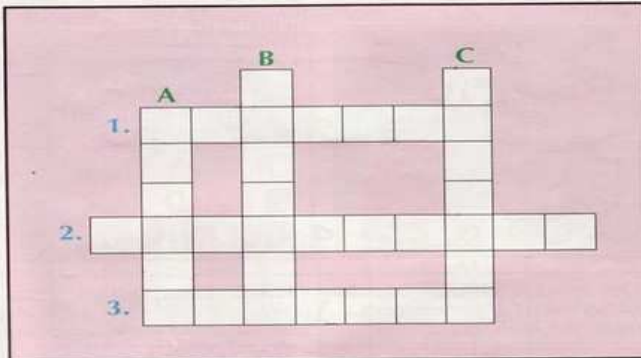
L'attesa del Carnevale

Gioite bambini!!!
Sta arrivando il Carnevale,
con scherzi e coriandoli
che non fanno male.
Attendiamolo là, sotto le stelle
che da lontano sembran frittelle.
Dolci gustosi
e con un buon migliaccio
allietano le sere
in compagnia di un pagliaccio.

L'angolo dei giochi

CRUCIVERBA

Completa lo schema del cruciverba rispondendo alle definizioni orizzontali e verticali a piè pagina.



ORIZZONTALI →

1. Dopo il sesto.
2. Indumento estivo.
3. Segnano le ore.

VERTICALI ↓

- A. Non pulito.
- B. Vigile, diligente.
- C. Venti delle regioni tropicali.

PAROLE INTRECCiate

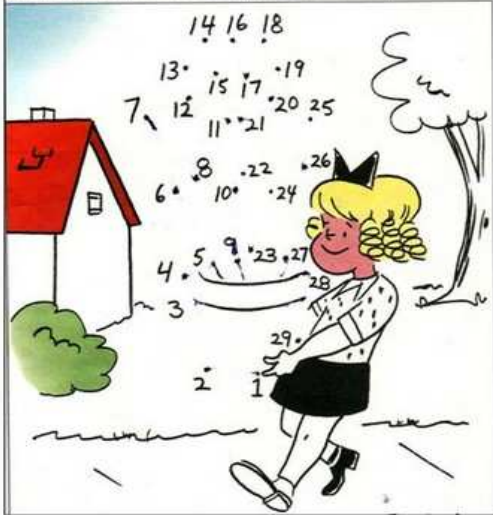
```

P I S T O I A T S O P M I
P R I O T T E L I D E R P
O O E I T C A B O T O O P
P T V S A T R R R R V R Z A
Z N E R T E O O O T L N T
I I O P V A N M I D O A A
O T R O P O R E A M N M V
N S R A M A R S I N A O A
I P P I C A T S I N O R C
    
```

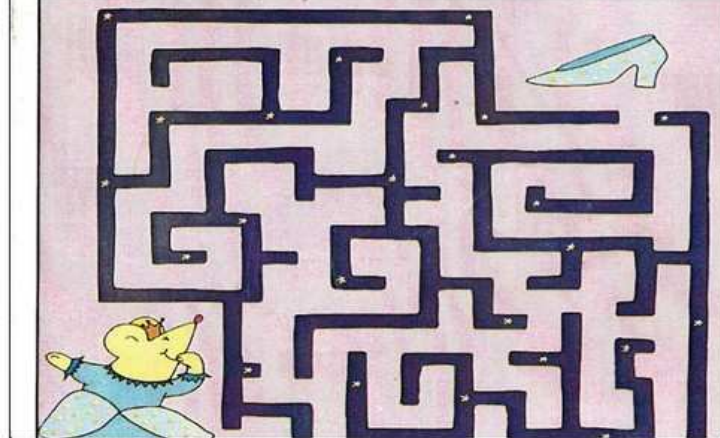
Cancellate nello schema tutti i nomi elencati, scritti in orizzontale, verticale, diagonale e anche da destra a sinistra o dal basso in alto. Le lettere restanti formeranno il nome d'una città.

| | | | |
|-----------|-----------|------------|-----------|
| AEROPORTO | IMPOSTA | PISTOIA | SIMONA |
| CABOTO | INVITI | PORTIERA | SOTTOMANO |
| CAVATAPPI | IPPICA | PREDILETTO | TAPPETO |
| CONDOR | MARSINA | PRETARSI | TINTORI |
| CRONISTA | METRONOMI | PROVERBIO | TORACE |
| DORATO | OPZIONI | ROMANZO | VALVOLA |

N. 29, unisci tutti i puntini con un tratto a matita o a penna. Quindi finisci di colorare il disegno con matite o pennarelli.



AIUTA LA TOPOLINA
AD ARRIVARE
ALLA SUA SCARPINA



L'angolo delle barzellette



Una donna spiega allo psichiatra:

- Dottore, per favore, mi aiuti. Mio marito crede di essere il lupo della fiaba di Cappuccetto Rosso.
- La cosa non è poi così drammatica. – replica il dottore.
- Ma lei non ha alcuna idea di quello che sta succedendo a casa! Mio marito, quando ha fame, vuole mangiarsi la nonna!



Un giudice chiede a un ladro:

- Se davvero, come afferma, ha trovato l'anello e non l'ha rubato, perché mai non l'ha portato all'ufficio degli oggetti smarriti?
- Ho pensato che non fosse necessario. – risponde il ladro – All'interno c'è questa incisione: "Per sempre tuo".

Indovinelli

Io, di dodici fratelli
sono quello più piccino;
i miei giorni son più belli
quando a marzo son vicino.

Porto maschere e frittelle,
danze allegre e caramelle:
chi il mio nome dir saprà
un grand'uomo diverrà.



Perché allo stadio, in curva
si vede meglio?



Colmo

Qual è il colmo per un pasticciere?

Soluzione
Indovinelli: 1) Febbraio 2) Perché in curva i calciatori rallentano
Colmo: Andare in treno... sulla linea Crema-Tortona

Migliaccio dolce napoletano

Il **migliaccio napoletano** è un tipico **dolce di carnevale** che piace a grande e piccoli per il suo particolare sapore delicato e aromatico.

Ingredienti e Ricetta

250 g di semola
mezzo litro di latte
una noce di burro
1 litro di acqua
1 pizzico di sale
500g di ricotta
700g di zucchero
1 bicchierino di liquore dolce o una fialetta di millefiori
8 uova (6 intere e 2 tuorli)
2 bustine di vaniglia.



Preparazione

Versate in una pentola il **latte**, l'**acqua**, il **burro** e il **sale**. Mettete sul fuoco e quando il composto inizia a bollire allontanatelo dal fuoco e aggiungetevi la **semola**, lentamente (a pioggia), mescolando con un chucchiaio di legno.

Rimettete il tutto sul fuoco e fate cuocere per 5 minuti sempre mescolando. Togliete dal fuoco e mentre la semola si raffredda, sciogliete in un'altra pentola la **ricotta**, lo **zucchero** ed il **liquore**. Frullate a parte le **uova** con la **vaniglia** e unite il tutto alla semola raffreddata e amalgamate delicatamente.

Versate l'impasto ottenuto in un ruoto per pastiere di grano, imburrrato e leggermente infarinato e poi fate cuocere nel forno, preriscaldato a 180 gradi, per circa 90 minuti.

Sfornate, spolverizzate con **zucchero** a velo **vanigliato** e gustate questo ottimo dolce di Carnevale.

TORTA ALLE MELE

INGREDIENTI:

200g farina, 200g zucchero, 3 uova
1 bicch. olio di arachidi, 1 bicch. latte
1 bust. Lievito, 1 bust. vanillina
4 mele Foto Torta di mele



RICETTA:

Sbucciare le mele e farne delle fettine da distribuire sul bordo e sui lati di una tortiera imburrrata e infarinata .

PREPARAZIONE

Mescolare farina, lievito e vanillina .

Romperle le uova e sbatterle e , continuando a mescolare , aggiungere l'olio , poi lo zucchero e infine la farina e il latte.

Versare il composto ottenuto nella tortiera e coprire con le restanti fettine .

Infornare per 30 minuti

► Periodico della
Direzione Didattica di
San Cipriano d'Aversa

.....

Indirizzo: Via Starza San Cipriano d'Aversa (CE)

Tel. & Fax. 081- 8923860

E.mail: ddscipriano@yahoo.it

Anche quest'anno è stato possibile realizzare il 1° numero del giornalino scolastico 2011, grazie al lavoro di gruppo svolto dagli alunni del Circolo Didattico di San Cipriano d'Aversa guidati dai docenti del progetto.

La stesura di un giornalino scolastico è molto importante perché contribuisce a dare una formazione completa all'alunno che attraverso il lavoro svolto, mette in risalto le proprie qualità. Con ciò, gli alunni possono non solo ottenere migliori risultati nell'apprendimento linguistico ma soprattutto arricchire il loro "bagaglio culturale" attraverso lavori di ricerca, documentazione, produzione di disegni per la formazione di articoletti, evidenziando impegno e creatività .

E' , dunque, un'esperienza con grandi finalità educative e formative !!!

Arrivederci al prossimo numero